

omaggio



# NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 4 – Aprile 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

© Manuel Brancati

# Buon compleanno, Tivoli

*3236 anni di Cultura,  
Tradizioni e Servizi*



# Covid19: conoscerlo per “cercare” di evitarlo

## Siamo nel pieno della terza ondata

di dr. Guido Baldinelli (Associazione Medica di Tivoli e della Valle dell'Aniene)

### TERZA ONDATA

Vi scrivo oggi, giorno di Pasquetta, lunedì 5 Aprile: siamo nel mezzo della terza ondata; ecco i numeri del bollettino di questa guerra.

296 morti; siamo a 110.000 dall'inizio della pandemia; nel 2020 in totale in Italia i decessi per tutte le cause sono stati 750.000 rispetto alla media degli anni precedenti che si attestava su 645.000. Quindi come dicono gli epidemiologi nel 2020 abbiamo avuto un eccesso di mortalità di 100.000. Tra l'altro sono diminuiti i morti per incidenti stradali e incidenti sul lavoro a causa del lockdown. L'INPS ha diminuito la spesa per le pensioni perché i decessi si sono verificati prevalentemente fra i pensionati (sopra i 65 anni).

570.000 le persone attualmente positive cioè che hanno la malattia; quindi un Italiano ogni 100 oggi è malato di SarsCovid2. Dall'inizio dell'epidemia sono 3 milioni gli Italiani che hanno avuto la malattia e sono guariti. Oggi 28.000 italiani sono ricoverati in ospedale perché infettati dal virus: quindi il 15% degli infetti è ospedalizzato. Di questi 3.700 sono in terapia intensiva quindi in condizioni gravi con prognosi incerta.

Questa, la drammatica situazione attuale di un morbo pestifero inaspettato e poco prevedibile. Un evento però naturale perché legato al salto di specie di un virus. Probabilmente dal pipistrello o da un uccello; un virus mutato ha potuto infettare l'uomo. Mia figlia, che per lavoro si occupa della sorveglianza dell'aviazione in Europa, mi ha sempre parlato della possibilità del salto di specie. È già successo negli anni passati con la SARS, la MERS e l'Ebola. Ma un virus così aggressivo non se lo aspettava nessuno.

I dati attuali di trasmissione del virus e di forte occupazione dei posti letto ospedalieri richiedono di mantenere ancora in essere le misure di distanziamento sociale e gli interventi drastici di contenimento, le zone rosse. Tanto buon senso: vanno evitate tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo che non siano necessarie. Distanziamento, mascherine, lavaggio mani rimangono i cardini della profilassi.

### BUONE NOTIZIE

Si vede un chiaro decremento dei nuovi casi fra gli operatori sanitari rispetto al resto della popolazione. Il vaccino funziona. Analogo fenomeno invece si comincia a intravedere nella popolazione sopra gli 80 anni vaccinata, rispetto alle fasce di età inferiore.

Il vaccino mai copre al 100%; ma quei pochi vaccinati che contraggono il virus hanno una malattia attenuata, mai mortale.

Ma ci vuole tempo: il vaccino esplica in pieno il suo effetto dieci giorni dopo la seconda dose. Regno Unito (Inghilterra): paese simile al nostro per grandezza e sistema sanitario: prima di Natale sono arrivati a piangere più di mille morti per Covid al giorno.

Oggi grazie a una massiccia campagna vaccinale che ha già investito più della metà della popolazione e anche a un lockdown duro contano 20 morti al dì e stanno riaprendo alle attività produttive e sociali. Identica situazione in Israele. A fine maggio potrebbe succedere anche da noi: è prevedibile e lo speriamo.

### VACCINI

Siamo in ritardo con i vaccini se prendiamo ad esempio Stati Uniti, Inghilterra e Israele. Perché?

Perché questi tre stati hanno stabilito contratti per la produzione del vaccino già a marzo dello scorso anno e anche perché in Inghilterra e USA hanno fabbriche di vaccini sul proprio ter-

ritorio. Produrre un vaccino è tecnicamente molto complesso e lungo. Non si fabbrica come una compressa per la pressione; si deve far crescere su colonie di cellule particolari. Israele non ha fabbriche ma da subito ha messo la sua popolazione a disposizione per la sperimentazione del vaccino della Pfizer, la così detta fase tre, quella che prevede la sperimentazione sull'uomo.

In Italia finora sono approvati tre vaccini: il PFIZER, nome commerciale *Comirnaty*, il primo quello che si conserva a -70 gradi, molto efficace e con cui abbiamo vaccinato la maggior parte degli Italiani, costa 20 euro, vanno fatte due dosi a distanza di tre settimane. Il MODERNA, nome commerciale *Vaccine Moderna mRNA 1273*, il meno diffuso, anche questo molto efficace, si somministra in due dosi a distanza di 28 giorni, si somministra a tutti sopra i 18 anni, va conservato a -20 gradi. Costo 30 euro. ASTRAZENECA, nome commerciale *Vaxzevria*, è il meno efficace,



Dall'epidemia ci salveranno l'estate e i vaccini vaccini al plurale perché per anni ci dovremo vaccinare contro il COVID un po' come già facciamo per l'influenza

**Per prenotare occorre la Tessera Sanitaria in corso di validità per comunicare:**

1. Il Codice Fiscale
2. Le ultime 13 cifre del codice numerico (TEAM) posto sul retro della tessera



Per prenotare la vaccinazione sul sito SALUTELAZIO basta la tessera sanitaria e il codice fiscale

AstraZeneca	Pfizer BIONTECH	moderna
OXFORD-IRBM-ASTRAZENECA	PFIZER-BIONTECH	MODERNA
<b>+2/+8°C</b>	<b>-70°C</b>	<b>-20°C</b>
Si mantiene in frigorifero per almeno 6 mesi, il che lo rende più facile da trasportare e stoccare, in particolare nei paesi a reddito medio e basso	Il vaccino a Rna si degrada a temperatura ambiente, le dosi sono stabili nel frigorifero per un massimo di 5 giorni	Il vaccino resta stabile per un arco di tempo di circa sei mesi a questa temperatura e fino a 30 giorni nel frigorifero
<b>70% - 90%</b>	<b>95%</b>	<b>94,5%</b>
Arriva al 90% se la prima somministrazione è pari a mezza dose e la seconda è una dose completa; scende al 62% con due dosi "piene"	L'azienda inizialmente aveva dichiarato un'efficacia pari al 90% e successivamente aumentata al 95%	L'azienda dichiara un'efficacia pari al 94,5%
<b>3 - 4\$</b>	<b>20 \$</b>	<b>30\$</b>
Per dose	Per dose	Per dose
<b>Vettore virale</b> Usa una versione modificata del virus del raffreddore di scimpanzé per istruire le cellule contro il virus. Un approccio standard per i vaccini	<b>mRna</b> La tecnologia nota come Rna messaggero stimola la produzione di anticorpi. Più semplice da produrre è un sistema inedito	<b>mRna</b> La tecnologia nota come Rna messaggero stimola la produzione di anticorpi. Più semplice da produrre è un sistema inedito

I tre vaccini approvati in Italia, PFIZER insieme al MODERNA sono i migliori: l'ASTRAZENECA efficace, ma sta dando qualche preoccupazione



Comirnaty, il vaccino della PFIZER, il primo e il più usato in Italia e sicuramente, a oggi, il migliore



Il vaccino ASTRAZENECA per i rarissimi casi di trombosi delle vene cerebrali è stato destinato solo alla popolazione con età superiore a 65 anni

ma protegge sempre e in caso si contragga la malattia sarà a decorso lieve e senza complicazioni. Si somministra in due dosi a distanza di 3 mesi. Vantaggi: costa poco, 4 euro, si conserva nel normale frigo. Svantaggi: provoca in rarissimi casi (un caso ogni milione) trombosi venosa e questo è un problema che le autorità sanitarie oggi stanno attentamente monitorando.

### ANTICORPI MONOCLONALI

Finalmente qualche cosa di nuovo ed efficace. Sono disponibili per l'uso clinico in tutti gli ospedali: l'ospedale di Palestrina, ospedale COVID della nostra ASL, li sta facendo. Sono anticorpi sintetici prodotti in laboratorio identici a quelli che producono le nostre plasmacellule. Attaccano il virus e lo immobilizzano e ne impediscono la replicazione. Si usano solo nella malattia iniziale e non grave. Non è una terapia rivoluzionaria ma sicuramente una arma in più per combattere il virus.



Gli anticorpi monoclonali contro il virus: la palla al centro è il virus COVID attorniato dagli anticorpi che lo stanno immobilizzando

## NOTIZIARIO TIBURTINO

Rinnoviamo l'invito a indicarci cortesemente cambi di indirizzo ed eventuali nominativi che non possono o non intendono ricevere più la rivista. Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del *Notiziario Tiburtino* in abbonamento.

Quanti invece volessero ricevere la rivista cartacea sono invitati a comunicare la richiesta allegando nome, cognome e indirizzo per la spedizione.

Inviare il materiale da pubblicare entro il giorno 10 di ogni mese alla casella di posta elettronica

[redazione@notiziariotiburtino.it](mailto:redazione@notiziariotiburtino.it)

## VILLA ADRIANA

# La riqualificazione di piazzale Yourcenar

Sono partiti nei giorni scorsi gli interventi relativi alla riqualificazione di piazzale Yourcenar, la piazza di accesso alla Villa Adriana.

I lavori sono stati finanziati dall'ex società *Arcus spa* (Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo) del ministero dei Beni e delle attività culturali (Mibac), oggi *Ales spa*, per un importo di 500mila euro.

In particolare, i lavori prevedono: il rifacimento della piazza e dell'aiuola al centro della piazza; lo spostamento dei chioschi; l'allargamento del tratto di via di Villa Adriana; la riqualificazione dell'angolo tra via Rosolina e via di Villa Adriana e la realizzazione di un percorso protetto che consenta di eliminare le barriere architettoniche, migliorando così l'accessibilità alla Villa imperiale.

Per ora si procede con gli interventi autorizzati all'angolo con via Rosolina e sulla piazza, mentre si attende che si formalizzino le intese già raggiunte con la Soprintendenza riguardo le ultime valutazioni sul tratto intermedio.

L'intervento migliorerà l'accessibilità al monumento e contribuirà a costruire una nuova immagine dell'accesso alla Dimora di Adriano.





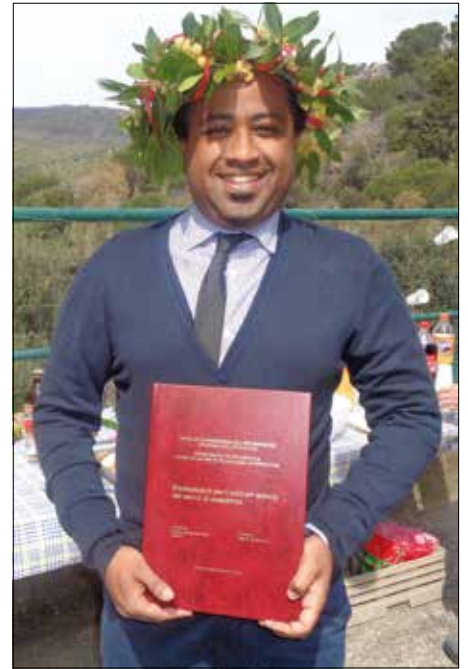
# Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

– 22 Marzo 2021 –

È con gioia  
che Don Benedetto e il Villaggio  
festeggiano la laurea  
presso l'Università  
“La Sapienza” di Roma  
Facoltà di *Ingegneria  
dell'Informazione, Informatica e  
Statistica*,  
di  
**KIRUBELE GETACHEW  
HAILE.**

A lui le congratulazioni  
e gli auguri per brillanti  
affermazioni professionali.



## SAN GREGORIO DA SASSOLA

# “Finché c’è crimine c’è speranza”

Dal 13 Aprile scorso si gira a San Gregorio il film “Finché c’è crimine c’è speranza”, per una produzione IIF - Lucisano Media Group, Rai Cinema.

Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola



Il set si sposta, dunque, sul nostro territorio, in un paese ricco di Storia, di Natura e di Umanità.

Si tratta del terzo episodio di una saga iniziata nel 2019 con “Non ci resta che il crimine”.

A seguire, infatti, a settembre dello stesso 2019, è stato girato “Ritorno al crimine”, pellicola, la cui uscita inizialmente era stata programmata per il 12 Marzo 2020, ma rinviata a causa della pandemia e della conseguente chiusura delle sale.

Ora vengono effettuate le riprese del terzo film della serie che vede il ritorno alla regia di Massimiliano Bruno e la conferma nel cast di Marco Giallini, Giampaolo Morelli, Edoardo Leo, Gianmarco Tognazzi, Ilenia Pastorelli, Carolina Crescentini, Massimiliano Bruno e Giulia Bevilacqua.

## MARCELLINA

## Rimandate le elezioni

di F. Cerasuolo



Era tutto pronto a Marcellina: le coalizioni dei vari partiti politici stavano limando gli ultimi dettagli per la formazione delle liste dei candidati da presentare al “giudizio” degli elettori, infatti a primavera, qui come in tutta Italia, doveva esserci la tornata elettorale per rinnovare i consigli elettorali in scadenza quest’anno. A sparpagliare le carte poste sui vari tavoli, intorno ai quali erano riunite le delegazioni dei politici che cercavano di scegliere i migliori “presentabili” per arrivare i primi al traguardo, ci ha pensato il Consiglio dei Ministri che a metà Febbraio, causa pandemia Covid Sars 19, ha spostato la competizione elettorale all’autunno prossimo. Tutto è stato accantonato, i colloqui riprenderanno più avanti, i vari accordi raggiunti potrebbero modificarsi se non addirittura saltare per ricominciare tutto da capo. Forse per alcuni di loro lo stupore e la delusione di tale decisione Ministeriale è stata grande, perché è risaputo che in politica “l’oggi” non vale “il domani”, per cui ora temono che l’avventura politica possa restare solo un ricordo mai realizzato.

Nella nostra cittadina circolavano già i nomi dei vari candidati alla carica di primo cittadino nonché quelli dei vari consiglieri che li avrebbero affiancati nella delicata amministrazione della cosa pubblica.

Comunque possiamo solo dire: chi vivrà vedrà e ai vari concorrenti “*ad maiora semper*”!

# Il nuovo mercato contadino

*Vendita di prodotti enogastronomici a km zero il sabato e il martedì*



Verrà inaugurato sabato 17 Aprile il nuovo mercato contadino tiburtino, progetto sperimentale di “Futura”, un’associazione di produttori agricoli che porterà all’interno del parco pubblico “Sogno di Malala”, in via Puglie a Villa Adriana, i prodotti agricoli a km zero.

La vendita dei prodotti del territorio si terrà in via sperimentale sino alla fine del 2021, tutti i martedì e i sabato dalle ore 8,00 alle 13,30. Il mercato contadino sarà ospitato in una porzione specifica del parco, mentre la restante parte rimarrà inaccessibile sino alla riapertura dei parchi tiburtini, prevista da ordinanza sindacale per lunedì 26 Aprile.

Il progetto del mercatino contadino tiburtino nasce con lo scopo di promuovere l’agricoltura e l’artigianato agroalimentare di qualità e di realizzare un sistema integrato enogastronomia-turismo che possa contribuire a promuovere e valorizzare il territorio attraverso i suoi prodotti.

I mercati contadini basano la propria filosofia sul concetto della diffusione di prodotti tradizionali locali “dal campo vicino a casa”, per un’alimentazione fre-



sca, sana, pulita, legata alla cultura locale, rispettosa per questo della salute e dell’ambiente, tutto a prezzi accessibili per i consumatori. Una filiera che aiuterà – come avviene in tutti i contesti urbani in cui si è insediato un mercato contadino –, ad esempio, a intensificare il flusso del turismo enogastronomico; a incentivare l’uso della compostiera per gli scarti alimentari presente nel parco di Villa Adriana; a promuovere la conoscenza delle produzioni locali anche attraverso eventi ad hoc; ad aumentare le opportunità per le piccole produzioni e per i piccoli produttori del posto; a creare nuova occupazione; a garantire ai

cittadini consumatori la disponibilità di prodotti locali di qualità a prezzi congrui, più freschi e durevoli; ad aumentare il consumo di prodotti di stagione; a evitare il trasporto su lunghe distanze, le intermediazioni e le manipolazioni del cibo; a ristabilire l’incontro diretto tra produttori e cittadini.

L’iniziativa si terrà nel rispetto delle norme e delle prescrizioni anti Covid-19. È in fase di studio una partnership con le associazioni dei volontari del territorio tiburtino per gestire l’eccedenza alimentare del mercato contadino, da donare a famiglie in difficoltà economica.

**PARCO DI MALALA**  
in collaborazione con l’associazione di contadini “FUTURA” il giorno  
**INAUGURAZIONE**  
**17 APRILE 2021 ore 10:00**

**MERCATO CONTADINO TIBURTINO A VILLA ADRIANA**

il mercato si svolgerà ogni **MARTEDI’ e SABATO**  
Via Puglie ore 08:00 - 13:30

**Prodotti della terra a km0 direttamente dai contadini!**

**MERCATO CONTADINO TIBURTINO**

FUTURA  
RSA





# Un mese di corsa

## “NON DEMORDERE”

di Marianna Pucci

Viviamo di soddisfazioni e non ci arrendiamo mai. Siamo stati con il fiato sospeso fino all'ultimo, convinti di dover disputare quella gara tanto desiderata, la maratona della “Maga Circe”, invece no, come al solito alla vigilia arriva la disdetta.

Non vogliamo continuare ad abituarci al repentino cambiamento, all'improvviso capovolgimento delle situazioni che questo periodo ci costringe a vivere, non vogliamo adattarci a misure di restrizioni confusionarie, vogliamo andare avanti per la nostra strada dove troviamo sempre la forza di non mollare mai.

Malgrado lo stop ci siamo adattati al nostro standard che ci ha portato comunque a correre ugualmente la Maratona ancora una volta sul nostro territorio. Non demordiamo perché lo sport ce lo insegna e di riflesso lo stesso atteggiamento lo riportiamo nella vita di tutti i giorni, in famiglia, nel lavoro e così via.

Domenica 11 Aprile mentre parte della *TM* perseguiva il suo obiettivo mi trovavo sulla Via di Pomata, la strada dei runner tiburtini, dove piacevolmente durante la consueta corsetta ascolta-vo la storia di Cajo e Ciuchino.

In questa era della DAD, della Ps, dei social, dei gruppi chat, dei vari lockdown, dello stop alle attività sportive, dove il virtuale ha ormai preso il sopravvento su tutti noi vedere un padre

che si inventa di tutto pur di far uscire il proprio figlio dalla solita routine casalinga, adottando delle simpatiche strategie mi ha riempito di gioia così tanto da voler raccontare questa breve storiella che possa essere un buon suggerimento per poter aiutare noi genitori a fare qualcosa per i nostri figli.

Un “viaggio fantasia” per non pensare alla fatica, fatto di piccoli passi per raggiungere importanti traguardi.

La nuova bicicletta rossa regalata dall'amico di papà, più bella, più grande e finalmente senza le rotelle è stato il primo stimolo per invogliare Morgan alla conquista del “Fontanile di Pomata”. Tanti impulsi per lui: “la salita triplo pancake” al terzo km (quella tosta) con tappa fissa per dissetarsi sotto l'albero grande soprattutto d'estate per godere dell'ombra e del bellissimo panorama.

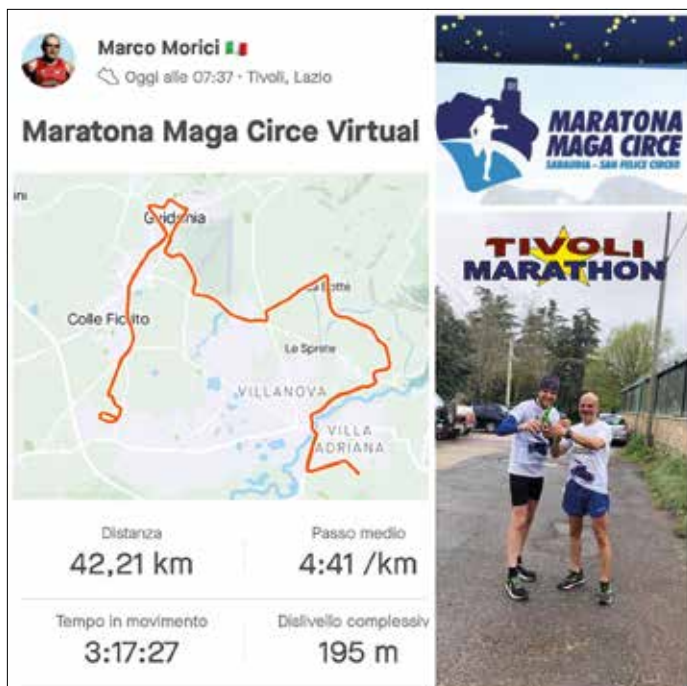
Ciuchino l'asinello che aspetta con ansia la carota poi c'è Cajo che a dispetto del nome è una meravigliosa cavalla marrone da salto agli ostacoli anche lei ad attendere coccole e carote.

Sempre più avanti, sempre una scusa per andare oltre fino alla “collina delle pecore” per poi arrivare fino in fondo alla “rotatoria dei sassi” dove per tradizione si pone una pietra per aver raggiunto la fine della strada di Pomata.

Beh, che dire, non male per un bambino piccolo percorrere così tanti km e raggiungere la sua “best performance” di 16 chilometri e non male per un padre attento che non de-

morde e con le sue fantastiche idee riesce ogni volta a sorprendere il proprio figlio portandolo alla scoperta di nuovi territori e nuove avventure.

Bravo, papà Alessandro, e ottimo lavoro e bravi ancora una volta i nostri compagni atleti *TM* che nonostante tutto anche loro non demordono mai.







## Corsa e Solidarietà

### BENVENUTA PRIMAVERA!

Marzo ci apre ai colori, quelli dei fiori e dei profumi, quelli del sole che veste di tinte diverse le giornate di marzo. Sensazioni di speranza, di voglia di ricominciare a invadere le strade.

Solo per poco.

I colori sono ancora quelli delle fasce gialle, arancio e rosse: ma andiamo avanti a testa bassa e pugni serrati, come quando si deve affrontare l'ultima salita di una gara.

Continuiamo a correre, cari *Orange*, nonostante tutto. Distanziati, da soli o

in virtual, ma corriamo... perché non c'è sfida più intrigante di quella che stiamo vivendo da un anno a questa parte: sfidare le proprie forze, la propria volontà, la propria tenacia.

Sfoderare le risorse dentro di noi fino all'ultima riserva. Tutto questo grazie al nostro Presidente: grande *coach*, ci motiva, ci supporta, ci trascina e offre alla *Podistica* novità e occasioni per non mollare.

La nostra primavera, dunque, inizia inseguendo i sogni di vittoria delle gare in programma nella *Roma Virtual Circuito d'Acciaio*, in team con i Bancari Romani, LBM Sport, Cat Sport, Komen

Italia, Talenti run, Race for Children, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza dalla *Podistica*.

Ha aperto le danze la *X-Milia* il 28 Febbraio con 154 partecipanti *Orange*, poi la *Roma Ostia Virtual* il 7 Marzo con 125 *orange*, e che ha registrato inaspettate numerosissime adesioni, a testimoniare comunque l'amore nei confronti di una mezza davvero presente nel cuore e nelle gambe del podismo romano e nazionale.

Però possiamo affermare con convinzione che nulla ha potuto rimpiazzare la gioia del raduno pre gara nel parcheggio del Palasport, le freddolose file alle griglie di partenza dove, tutti compresi uno accanto all'altro, gli atleti scalpitarono in attesa del *countdown* alla partenza; nessuno i pullman che lasciavano scendere i podisti, le foto ricordo delle tante squadre iscritte...

Ma ci rifaremo presto, perché la vera *Roma-Ostia* speriamo sia davvero imminente.

Belle notizie dal podio del *Criterium Invernale* da 4 a 10 con la consegna in sede di premi ai primi 10 uomini e 10 donne, il cui nome verrà inserito nell'Albo d'oro della *Podistica Solidarietà*.

Per tutto il mese di Marzo, inoltre, gli atleti trattenuti a casa non si sono stancati di cliccare il loro "mi piace" alle *Orange* videoconferenze dei social-allenamenti organizzati per stare insieme e dargli giù in allegria gridando sempre: "Non mollate, noi ci siamo!"

Da ricordare un anniversario importante: i dieci anni in *Podistica* di Cristiano Giovannangeli, giovane talento che, nonostante un inizio stentato a mo' di "Vade retro corsa" e un pugno di pochi km. messi da parte a stento, a poco a poco si è rivelato un asso nella manica per la scuderia del Presidente Coccia.

Il nostro *Cri* ci ha preso gusto e galvanizzato dai successi degli esordi, e sapientemente guidato dal suo coach Pino Coach, ha iniziato a mettere a segno una serie infinita di risultati positivi: 300 gare in *Orange* e poi le maratone... Firenze, Roma, Boston, Chicago e di recente, dopo un tormentato Covi-



continua a pag. 11



ASD BUSHIDO TIVOLI

## Tre tecnici di una stessa famiglia

*“Aiutarsi a vicenda senza cedere di un millimetro. La forza della Bushido è questa”.*

di Francesco Campi

Questo mese abbiamo deciso di far parlare tre TECNICI che, direttamente o indirettamente, fanno parte della nostra famiglia. Chi come noi, da ormai

più di un anno, vive emozioni, disagi e tutto ciò che riguarda la nostra “cameleontica” ricerca della pratica marziale. Questo perché per noi il senso di appar-

tenenza è tutto, è il volano che muove la nostra Associazione. Tanti ingranaggi che formano una macchina competitiva e affidabile.

**Andrea (BUSHIDO TIVOLI)**, 27 anni praticante modello e allenatore.

“Che cos’è cambiato durante quest’anno?

È inutile negarlo! È cambiato molto, probabilmente è cambiato tutto. Non è semplice affrontare ciò che stiamo vivendo. Tutto questo ha reso tutti noi più soli.

Sapete la solitudine non è una cosa semplice da gestire.

È un mondo immenso, che pochi riescono o tentano di gestire con molta fatica. Anche per questo è nata la K.A.D.! Grazie al Maestro Alberto, abbiamo deciso di metterci in gioco. Ciò che facciamo non è una pratica basata sulla tecnica, bensì sullo spirito.

Lo spirito che ci spinge ad andare avanti e ci fa sentire parte di qualcosa.

Questa emozione è più forte di qualsiasi calcio o pugno bene assestato.

L’auspicio è quello di tornare alla normalità il prima possibile. Intanto come una foglia trasportata dal vento ci sentiamo sbattuti di qua e di là. Senza certezze.

Ma sappiate, che migliaia di foglie volano insieme a voi e prima o poi tutte si poseranno insieme.

Ognuna con il suo colore per dare origine a un tappeto meraviglioso sul quale ricominciare ad allenarsi insieme”.

**SHITO-RYU SHUKOKAI KARATE-DO ITALIA**

**8° Stage On Line**  
dalla cintura BIANCA alla NERA

**11 APRILE 2021**

Evento gratuito e **APERTO** a tutte le SCUOLE KARATE di stile SHITO-RYU  
ORGANIZZAZIONE SHUKOKAI KARATE-DO ITALIA

inizio ore 10.30 - fine ore 12.00

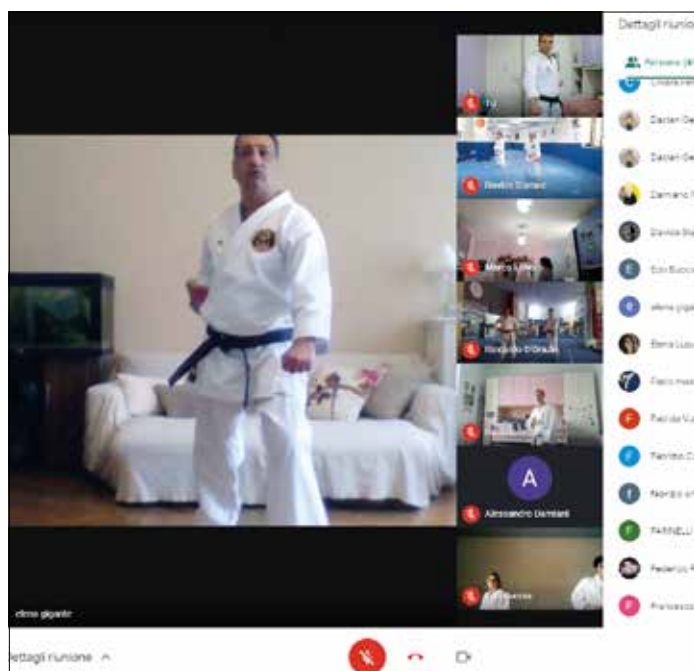
ACSI SETTORE ARTI MARZIALI SPORT DA COMBATTIMENTO

修交会

SHITO-RYU SHUKOKAI UNION

Piattaforma MEET  
ingresso ore 10.00 - inizio 10.30 - termine ore 12.00

Richiesta link di accesso a: [info@shukokai-italia.it](mailto:info@shukokai-italia.it)



**Giampaolo (BUSHIDO ARICCIA)**, sempre presente quando il Maestro chiama, istruttore e praticante che arriva da Ariccia: “La pandemia ci ha messo di fronte a molte difficoltà ma ci ha aiutato a capire il vero valore delle Arti Marziali. La passione per il Karate ci ha tenuto sempre uniti anche se a distanza, questo sarà solamente un ostacolo lungo la Via delle Arti Marziali con la speranza di tornare presto a praticare nei nostri Dojo”.

**Diego (BUSHIDO SUBIACO)**, praticante e valido istruttore. “Da più di un anno a questa parte, per noi praticanti e insegnanti di Karate allenarsi sia individualmente che insieme a compagni e allievi rappresenta una continua “sfida”

continua da: **CORSA E SOLIDARIETÀ**

stop, Cristiano riprende a far rullare i motori per tornare a volare.

Ancora il 21 Marzo abbiamo registrato una strepitosa affluenza virtuale anche alla *Talenti Run*, 194 *Orange* al traguardo di una veloce 10 km che con una sola edizione nel 2019 ha già raccolto le simpatie di molti per il suo percorso pianeggiante e agevole.

E prima di correre la prossima gara del *Circuito d'acciaio* non possiamo ignorare l'apprezzamento per tale iniziativa espresso sulle pagine del Corriere dello Sport e di Tuttosport, che elogia il progetto della *Roma virtual*, la challenge rivolta con i suoi introiti a sostenere i mille sforzi solidali attivati dalla *Podistica Solidarietà*.

Impegni solidali condivisi pure con l'AIMS, scesa quest'anno non proprio

nelle piazze, ma organizzata attraverso un tamtam di consegne per recapitare le piantine aromatiche a sostegno della ricerca contro la sclerosi multipla.

E procede come un treno (ma c'è sempre urgente bisogno di volontari!) il ritiro dei pacchi del Banco alimentare e la consegna alle circa 100 famiglie assistite dalla nostra società.

Momenti di festa in casa *Orange* nel mese di Marzo: anche se il 19 Marzo non ha potuto rallegrare la nostra Tivoli con la tradizionale fiera di S. Giuseppe, momento topico per la nostra cittadina, non ci siamo però privati del piacere di festeggiare i nostri papà e i tanti Giuseppe presenti fra di noi.

*In primis* il nostro super Presidente Giuseppe Coccia, impegnato a marzo nel taglio di ben due torte: un onoma-

stico e un fantastico compleanno, un vero *en plein*, Presidente, mille auguri di cuore da tutta la *Podistica Solidarietà*.

Concludiamo il mese ricordando i sorrisi che le nostre uova di Pasqua e le nostre colombe hanno portato alle associazioni come AIL, Isla Ng Bata, Fibrosi Cistica, Ass. Ciccozzi, AISM, Mais, Rari ma Speciali, Aipd Down e altre onlus a cui i proventi erano destinati, le uova sono state donate in gran parte alle nostra famiglie assistite, a tre delle quali abbiamo versato gli importo per pagare altrettante bollette gas e luce e dare loro un po' di serenità durante le feste pasquali.

Un sorriso, al solito, è stato donato anche ai ragazzi del Villaggio e a Don Benedetto, nostri amici per sempre.

A presto!

continua da: **ASD BUSHIDO TIVOLI**

nell'adattarsi alle mutevoli condizioni dettate dai vari provvedimenti governativi presi per contrastare l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo.

Innegabili difficoltà che ci troviamo a vivere quotidianamente, come trovare "canali" alternativi, lezioni online e, laddove permesso, lezioni all'aperto, con il dovuto distanziamento e le necessarie precauzioni, consente di rispondere alla duplice esigenza di garantire prima di tutto la sicurezza sanitaria individuale e contemporaneamente mantenere il contatto (in questi tempi diventato ancor più essenziale) con l'insegnante e compagni e portare avanti una pratica che, se opportunamente valorizzata, offre indiscutibili benefici sul piano fisico, psichico e sociale.

Pur facendo di necessità virtù, continuare a praticare Karate, a maggior ragione in questo contesto di inevitabile "isolamento", offre importanti stimoli a livello di coordinazione,

elasticità, tono muscolare, attenzione e concentrazione mentale, rappresentando di fatto un'opportunità fondamentale per mantenersi attivi fisicamente e mentalmente e di contrastare la maggiore sedentarietà e "apatia" a cui rischiamo di essere indotti, conservando così un buono stato di salute complessiva. In questo modo, che sia in un parco, su un campo sportivo o tra le mura di casa, luoghi sicuramente diversi dal proprio Dojo, è possibile "alimentare" e mantenere sempre vivi lo spirito e l'essenza di una pratica che consente di coltivare un percorso di crescita personale che, seppur dai connotati individuali, si realizza per mezzo della continua e inesorabile capacità e opportunità di relazionarsi con il prossimo".

Così come nella pratica vogliamo essere vicini a voi nella lettura, fianco a fianco al *Notiziario Tiburtino*.

## A.I.A. SEZIONE DI TIVOLI

# Roberto Avalos: “Il calcio è gioia, non smettete mai di emozionarvi”

di Lorenzo D'Ilario

«Mi sento un esordiente anch'io perché grazie alla splendida opportunità che l'AIA mi ha concesso è la prima volta che tengo una riunione tecnica come ospite nazionale. Per questo vorrei dedicarla agli otto ragazzi dell'ultimo corso che stasera partecipano alla loro prima riunione tecnica obbligatoria».

Con queste parole Robert Avalos di Legnano, assistente arbitrale in forza alla CAN, giovedì 25 Marzo si è presentato con tutta la sua umiltà e spontaneità agli arbitri tiburtini, chiamando per nome gli ultimi arrivati e dando loro un appassionato benvenuto.

«Per me il calcio è gioia e al centro dell'arbitraggio vi è la passione per questo gioco. Mi emoziono sempre davanti alle esultanze dei calciatori perché sulla fascia provo la loro stessa felicità». Le emozioni dell'ospite sorteggiato dal Comitato Nazionale dell'AIA suonano come



un vero e proprio atto d'amore per questo sport. Naturalmente passione e divertimento vanno di pari passo con preparazione tecnica e atletica.

«Le fondamenta di un arbitro sono il regolamento e l'allenamento, senza dimenticare la partecipazione alla vita sezionale», ha precisato Avalos, ricordando l'importanza del confronto con i colleghi ai fini dello scambio di esperienze

e informazioni su squadre, tattiche e calciatori. D'altronde è curando i dettagli che si compie il salto di qualità decisivo per scalare le categorie regionali e nazionali. «Noi offriamo un servizio al calcio e il pubblico si accorge di noi solo quando commettiamo errori», ha sottolineato l'ospite nazionale, prima di evidenziare altri elementi cardine dell'attività arbitrale, come l'autenticità («l'unico modo per ottenere rispetto in mezzo al campo è rimanere sempre se stessi»), il talento («le qualità naturali devono essere accompagnate dalla capacità di apprendere»), la collaborazione («il lavoro di squadra ottimizza le prestazioni individuali») e il senso di appartenenza («a prescindere dai traguardi raggiunti i legami che costruiamo nel tempo non tramontano mai»). Inoltre, Avalos ha messo in luce il suo legame con la città e la sezione tiburtina: «Tivoli, dopo Sportilia, è una delle tappe principali del mio percorso arbitrale perché è la sede di tanti raduni nazionali».

Non sono mancate parole di elogio per gli associati tiburtini che lo hanno accompagnato nel percorso arbitrale: «Domenico Ramicone è una delle tre persone che hanno più influito sulla mia crescita arbitrale e non potrò mai dimenticare la telefonata con cui mi ha comunicato la designazione per la finale di Coppa Italia Serie D. Di Daniele Viotti, invece, alla mia seconda presenza in Serie C ho il ricordo di un ragazzo estremamente preciso e maniacale nella cura di ogni dettaglio, a partire dall'ingresso in campo». E ancora: «Con Livio Marinelli in Serie B si è creato un feeling incredibile perché dietro il suo aspetto da duro si nasconde un cuore d'oro. Quanto a Fabrizio Pasqua, infine, è stato il VAR nel mio esordio in Serie A e non potrò mai smettere di ringraziarlo per la tranquillità che mi ha trasmesso quel giorno».

Infine, dopo aver risposto alle numerose domande della folta platea virtuale, l'assistente nazionale ha ricevuto un ringraziamento sentito da parte del presidente del CRA Lazio Giulio Dobosz e di Francesco Gubinelli.

«Umiltà, impegno, passione e divertimento. Nelle tue parole ho ritrovato tutti i valori che cerchiamo di trasmettere in sezione», ha concluso il presidente tiburtino, con l'auspicio di poter abbracciare Avalos a Tivoli al più presto.



ROTARY CLUB TIVOLI

# Interassociazionismo per la donazione di dispositivi informatici agli studenti

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Nel proseguimento della collaborazione con il Comune di Tivoli al *Progetto Tivoli x Tivoli*, il Rotary club, insieme con le altre 15 Associazioni di questa rete, ha compiuto la donazione di 105 buoni spesa da spendere in negozi convenzionati del territorio, per l'acquisto di dispositivi informatici che consentano agli studenti di famiglie in difficoltà delle scuole elementari e medie la didattica a distanza, indispensabili in questo momento di crisi e trasformazioni da Covid-19.

Le famiglie sono state individuate, secondo le richieste dell'Assessorato alle Politiche sociali, dagli elenchi degli studenti di condizione più vulnerabile trasmessi dagli istituti scolastici, con un controllo crociato rispetto a chi aveva recentemente beneficiato del sostegno alimentare.

L'importo di 130 euro, non cedibile, viene caricato sulla tessera sanitaria insieme con l'elenco dei negozi, e una notifica avvisa i destinatari.

I referenti delle Associazioni sono stati intervistati circa la soddisfazione o delusione dei risultati attesi secondo

il Progetto preliminare; l'utilità o meno di un proseguimento di questa sinergia interassociazionistica per contribuire alle attività sociali del Comune; la individuazione di eventuali successivi progetti di sostegno.

Sulla soddisfazione del risultato, anche considerate le difficoltà trasversali che caratterizzano questo momento storico come precisa Roberto Adesse (presidente *Associazione Medica di Tivoli e Valle dell'Aniene*), è emersa una certa compattezza su una risposta positiva, naturalmente auspicando che nel futuro, a seguito di una sensibilizzazione sempre più permeante delle coscienze civili, possa crescere in generale questo sentimento comunitario per il bene della collettività, dato che tanto si cerca di fare, ma dato anche che è *logico che sentiamo* di non fare mai abbastanza perché grandi e tante sono le necessità sociali, come affermano Alessandro Napoleoni (*Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Tivoli*) e Maria Grazia De Santis (*Croce rossa italiana comitato di Valle dell'Aniene*). Quest'ultima sottolinea tuttavia

l'importanza di avere dato un input nel coinvolgere tante realtà associazionistiche del luogo, e ricorda come l'aiuto nella dotazione di dispositivi per la DAD sia oggi davvero un aiuto prioritario, tanto che molte scuole in Italia vi hanno provveduto autonomamente.

E questa idea, l'idea del fare insieme, Comuni e Associazioni il cui numero ci si augura crescente per il futuro, pur considerando la notoria crisi dell'Associazionismo in generale come ci fa osservare Claudio Iannilli (*Libera Università "Igino Giordani"*), è molto sentita da tutti gli intervistati per quella tendenza naturale dell'uomo in cui la collaborazione in genere rinforza l'entusiasmo.

E in particolare Marco Mampieri (*Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli*) spera che un simile presupposto in via di sviluppo possa consolidarsi anche in periodi di maggiore equilibrio storico e non solo nelle emergenze come nel caso del Covid.

Anzi, l'istituzione di un tavolo permanente, sostiene Riccardo Luciani (*Tivoli onlus*), come supporto costante al disagio differenziando gli interventi secondo le priorità dei vari momenti, può essere in prospettiva una risorsa molto utile per il supporto al disagio giovanile, alla povertà, a vari tipi di emarginazione, ma anche per l'arricchimento della quotidianità dei bambini, come lo svago, il gioco, in nome di una ricostruzione della Qualità della Vita, espressione tanto cara a psicologi e sociologi negli ultimi anni, e oggi, naturalmente, molto penalizzata.

D'altra parte già si vanno organizzando su questa scia interassociazionistica ottime realtà come per esempio un Cantiere Turismo costituito da *Tivoli Host* e *2 Reti Impresa*, racconta Manrico Berti (*Unione commercianti - area tiburtina*) per non disperdere il concetto del patrimonio culturale e artistico che la nostra città rappresenta nei millenni e che al momento deve per forza esse-



continua a pag. 15



LIONS CLUB TIVOLI HOST

# I giovani Leo: la faccia del leone che guarda verso il futuro

di Vincenzo Pauselli

Composto da studenti universitari e giovani professionisti, età media 24 anni, il Leo Club *Tivoli Host* è un mix di qualità e forza creativa, la cui sensibilità li porta a impegnarsi in attività di servizio per sostenere le realtà più fragili nella nostra società, cosa che fanno molto bene con le loro iniziative, condividendo ideali di amicizia, generosità e solidarietà.

Il club è composto da 11 giovani con Simone Guidotti presidente, Aurora Purilli vice presidente, Alessia Cherubini segretario, Gabriele Baldazzi tesoriere, Elisabetta Perna e Antonio Giovannerciole cerimonieri e i soci Arianna Perna, Francesco Perrella, Giorgia Lanci, Giulia Purilli, Hend Zouaoui.

Li incontriamo, naturalmente a distanza, per scoprire cosa fanno, condividere i loro obiettivi, raccontare i loro successi e non ultimo capire le motivazioni che hanno fatto scattare la voglia di impegnarsi nel sociale, occupandosi di problemi che tanti adulti rifuggono con colpevole indifferenza e di volerlo fare entrando nella grande famiglia Lions.

Cominciamo con il chiedere al presidente Simone, 25 anni, laureato in matematica e insegnante presso il Liceo "Majorana", come e quando hanno pensato di fondare un club Leo e di scegliere come padrino il *Tivoli Host*.

«Era la primavera del 2016 quando otto ragazzi ebbero questa idea; alcuni erano già entrati in contatto con il mondo Lions, in quanto figli o nipoti di soci del *Tivoli Host*; altri avevano avuto modo di conoscere il Lions Club International dopo aver partecipato al concorso degli *Scambi Giovanili*. Il desiderio era quello di creare un Club con il fine di mettere a disposizione della Comunità tiburtina il patrimonio esperienziale di noi giovani. Si decise di affidarci allo storico Lions Club *Tivoli Host*, con Giorgio Piga presidente, perché eravamo certi che, data l'esperienza di servizio acquisita, avrebbero saputo guidarci nel migliore dei modi».

**D - Molti dei vostri progetti si realizzano all'esterno tra la gente: come viene percepito nella Comunità il vostro impegno e soprattutto quale riscontro avete dai vostri coetanei, potenziali**



*Leo, fatto questo importante per superare le difficoltà di proselitismo.*

**R -** L'interazione con i nostri coetanei è sempre stata ritenuta fondamentale nel nostro Club; è ormai una tradizione organizzare una mostra fotografica (Leo Click, giunta alla quinta edizione) con i ragazzi dell'Istituto "Fermi" e con le scuole secondarie del territorio; come importanti sono le giornate di orientamento universitario per i ragazzi ancora indecisi sul loro futuro.

Queste iniziative, sommate alle altre attività che organizziamo nel territorio, alle collaborazioni con realtà locali "giovanili" e all'aiuto fondamentale del nostro Club padrino, ci hanno portato ad avere una buona visibilità e apprezzamento da parte dei nostri coetanei.

La ricerca di nuovi soci – continua il presidente – è un punto cardine della vita di un qualsiasi Leo Club, essendo l'esperienza di ciascuno di noi a scadenza (limite di età 30 anni). Trovare ragazzi realmente interessati a impegnarsi in attività di solidarietà, soprattutto oggi con le difficoltà che tutti conosciamo, è piuttosto difficile.

La speranza è che, tramite le nostre attività che coinvolgono le scuole, qualche ragazzo possa avvicinarsi e appassionarsi alle nostre iniziative entrando a far parte del gruppo.

In ambienti distrettuali si sostiene la necessità di un ricambio generazionale, garanzia per un rinnovamento dei soci e delle idee. Lions e Leo sono forme associative complementari, sembra per-

ciò necessario sviluppare ed accrescere le sinergie tra queste due entità per la promozione di un Lionismo di qualità al passo con i tempi.

**D - Quali sono – chiediamo a Simone – le vostre aspettative nel rapporto con il Tivoli Host? Come vedete il vostro futuro nella famiglia Lions quando, raggiunto il limite dei 30 anni di età dovrete abbandonare lo stato di Leo? E infine, vi sentite integrati e pensate possa esserci continuità di impegno nel club maggiore?**

**R -** Sì, ci sentiamo integrati e anche fortunati per essere stati da sempre coinvolti nei progetti del nostro club Padrino e, vista l'affinità di intenti e di stima che si è creata tra Leo e Lions del club maggiore, credo che ci sarà sicuramente continuità anche se non si tratterà di un passaggio netto.

Il club Leo *Tivoli Host* è un club di eccellenza per l'impegno da sempre dimostrato con una attività intelligente, innovativa e coinvolgente, tanto che alcuni soci sono stati chiamati a ricoprire ruoli importanti nell'organigramma distrettuale e multidistrettuale: Francesco Perrella ha conquistato la posizione più alta e prestigiosa di Presidente del Multidistretto Leo 108 Italy per l'anno 2020-2021.

**D - E veniamo alla drammatica attualità: come la pandemia ha modificato il vostro programma dell'anno e quale sono stati i progetti che siete ri-**

# Tempi di Covid

## La collaborazione tra Regione Lazio e Distretto 2080 Rotary

di A.M.P.

È stato sottoscritto l'8 Aprile scorso l'accordo tra la Regione Lazio e il Distretto 2080 del Rotary International. A rappresentare il Rotary, il dott. Giovambattista Mollicone, nelle sue vesti ufficiali di Governatore, ma anche col suo *Cuore di Medico*.

Con la firma dell'atto la Regione Lazio autorizza le Aziende e gli Enti del SSR a stipulare con il Distretto 2080 convenzioni per un fattivo supporto nell'ambito delle vaccinazioni anti Covid.

Nel doveroso rispetto delle regole igienico-sanitarie vigenti, i soci del Rotary forniranno attività di supporto nella gestione dei flussi dell'utenza all'interno e all'esterno delle hub vaccinali e attività vaccinale e di sorveglianza sanitaria tramite i volontari medici.

Ancora un Impegno, ancora Solidarietà!



continua da:  
**ROTARY CLUB TIVOLI**

re attenuato per via della drammaticità dell'emergenza sanitaria-economica di base. Berti peraltro stressa l'attenzione sul fatto che questo nostro nuovo tempo ci ha sollecitato anche a nuove modalità di lavoro che aiuti a far risorgere aree in crisi come il commercio, come per esempio la correlazione tra donazioni di vari beni – 6 ottici del territorio di Tivoli, per esempio, hanno donato 30 occhiali ciascuno, considerando che è inutile un computer se poi chi ha bisogno non ha la possibilità di averlo –; oppure il servizio a domicilio di ogni bene. Questo ci porta a una riflessione su quanto la creatività dell'imprenditore possa contribuire alla costruzione di un'era nuova e non per forza catastrofica come i nostri attuali comprensibili timori possono far apparire.

Mentre sulla formulazione di idee precise intorno a eventuali progetti futuri, la maggior parte degli intervistati ritiene fondamentale affrontare via via il verificarsi di esigenze che al momento potrebbero apparire imprevedibili.

L'importante è continuare a esserci, afferma Nello Sperandio (*Confraternita di Misericordia di Villa Adriana*), la cui associazione è abituata a intervenire sulla presentazione dei bisogni qui e ora.

Certamente insistere sugli aiuti tecnologici, dominio ormai ineludibile nel mondo in metamorfosi, appare un progetto quasi scontato. Così come insistere su quanto possa occorrere anche d'imprevedibile, per il miglioramento della condizione giovanile, cosa giustamente sottolineata da Vincenzo Pauselli (*Lions club Tivoli Host*).

Infine molto belle le risposte di Luisa Mariotti (*Associazione culturale l'Officina delle arti Lafuente*): felice di aver potuto partecipare a questa corrente di altruismo, introduce anche una nota di filosofia e di sentimento nel discorso, rimandando a quanto la passione del fare, che aumenta nel fare insieme, faccia sbloccare in maniera esponenziale quelle energie che spesso restano sopite nell'isolamento.

L'impegno corale, il sentimento comunitario, dice Luisa, può davvero cambiare la realtà, perché attiva di noi tutta l'anima (quella parola che nel nostro mondo della materia appare addirittura obsoleta ma che Hillman addita come la matrice della condizione umana, quando ricorda che Jung, pur con tutte le discussioni che ha creato intorno alla sua figura di analista, è colui che ha dato al mondo il coraggio di "avere un'anima" *NdA*).

continua da: **LIONS CLUB TIVOLI HOST**

*usciti a realizzare o che pensate di portare a termine nell'immediato futuro?*

**R** Tutte le attività che erano state pianificate in presenza – ci dice ancora Simone – sono state annullate o rinviate a data da destinarsi.

Tuttavia, adattandoci alle limitazioni dettate dal periodo, abbiamo realizzato diverse iniziative: è stato organizzato un quiz on line, "Aggiungi un Leo a tavola" composto da 50 domande, preparate dai molti club italiani partecipanti, sui piatti tipici della propria regione; il ricavato è andato alla LCIF, la nostra Fondazione Internazionale. A partire da Dicembre, abbiamo aderito a un'iniziativa distrettuale "un indumento per amare il prossimo" in collaborazione con i Cavalieri di Malta, che ci ha permesso di donare scatole di vestiti usati al Villaggio Don Bosco e alla Casetta Lauretana. L'8 Dicembre ci siamo recati presso Casa Ronald per consegnare regali natalizi ai bambini ospiti, nell'occasione abbiamo donato anche una lavatrice e un televisore, operazione realizzata in collaborazione con alcuni Club del Distretto.

Sempre per raccogliere fondi a favore di Casa Ronald, nel periodo pre-natalizio ci siamo resi disponibili come volontari presso una giocheria di Roma per l'impacchettamento dei regali, il ricavato è stato di oltre 3.000 €.

Abbiamo inoltre contribuito alla Colletta Alimentare recandoci presso il *Carrefour* di Ponte Lucano.

Nell'ambito social abbiamo fatto partire un service per la valorizzazione delle attività del territorio; periodicamente pubblichiamo delle storie per promuovere negozi, bar e ristoranti in questo periodo per loro piuttosto complicato.

Come attività future abbiamo programmato una giornata per la donazione del sangue, un'altra per la pulizia di un'area verde del Comune e l'organizzazione di diverse giornate di orientamento universitario per le scuole secondarie del territorio".

Il viaggio fatto nel mondo Leo, che raccomandiamo a quanti sono scettici sulla capacità dei giovani di impegnarsi fattivamente nel sociale, ci ha permesso di scoprire la qualità e l'utilità delle iniziative che questi giovani realizzano, operando a stretto contatto con la propria comunità, sacrificando una parte consistente del loro tempo libero.

Ed è per questo che vogliamo concludere con una riflessione di Arianna Perna, presenza storica e impegnata del club:

*«Il Leo Club è una vera e propria palestra di vita che permette di allenarti prima del grande salto nell'età adulta».*

## Una finestra



## sul Santuario

Ricorrendo quest'anno il settecentesimo anno della morte di Dante Alighieri, vogliamo ricordare, in vista del mese di maggio, per noi Tiburtini tradizionalmente dedicato alla Madonna di Quintiliolo, con il nostro amore, quello del sommo poeta per la Vergine Maria.

Per far ciò facciamo ricorso a un articolo, o meglio, a una dotta lezione, del prof. Innocenzo Tomei (1), pubblicato a Giugno del 1955 sul numero unico dedicato al bicentenario dell'incoronazione della B.V. di Quintiliolo.

## DANTE DEVOTO DI MARIA

“L'economia spirituale di tutta la Divina Commedia poggia sulla necessaria mediazione della Vergine presso Dio: *Ire ad Iesum per Mariam*.”

È la Vergine, che trae Dante dalla selva selvaggia, aspra e forte del peccato, *Donna è gentil nel ciel, che si compiangi/di questo impedimento*, è la Vergine, che pregata da San Bernardo, il grande diffonditore della devozione alla Madonna, lo avvicinerà alla visione beatifica di Dio.



Pittura su legno

## ASSOCIAZIONE “AMICI DI QUINTILIOLO”

## Il nome del bel fior ch'io sempre invoco e mane e sera...

di P.I.G.

Nell'Inferno, il tenebroso carcere dei bestemmatori, mai il Poeta farà risuonare il nome di Gesù e di Maria.

Nel Purgatorio la stella di Maria diffonde ovunque la sua luce chiara, consolante, educativa.

Buonconte da Montefeltro, fatta al suo petto la croce, finì la parola nel nome di Maria, che lo accolse tra i suoi figli.

I Principi, nella valletta fiorita cantano *Salve Regina* perché scendano gli angeli a fugare il serpente della notte *Salve Regina in sul verde e in sui fiori quivi seder cantando anime vidi*.

Nelle sette cornici del secondo Regno gli esempi di virtù cristiane, opposte ai peccati che vi si purgano, son tratti tutto con amorosa con amorosa scelta e predilezione dalla vita di Maria narrata nel Vangelo.

La Vergine vi primeggia in ogni cornice come materna educatrice con gli esempi della sua mirabile vita, perché la pena sia consapevole espiazione. Nel XXIII canto del Paradiso, che è uno dei più luminosi e festanti del beato regno, quando l'Arcangelo dell'Annunciazione incorona la Vergine e i Beati cantano il *Regina Coeli laetare* e per ogni pluga del Cielo Stellato risuona il nome di Maria; Dante divenuto attore di questo dramma e di questo coro, domanda alla Vergine trionfante, la grazia di perseverare sempre con maggior fervore a invocarla sulla terra *e mane e sera*.

L'incoronazione di Maria ha disposto Dante a sostenere il più alto trionfo della Vergine nella Candida Rosa, dove la Regina del Cielo gli è mostrata da S. Bernardo splendida come l'aurora che previene il Sole di Giustizia. Poi dal cuore del Poeta scaturirà l'appassionato altissimo canto alla Vergine Madre figlia del tuo Figlio degno suggello al poema sacro, per cui l'Italia sarà sempre grande nel mondo.

Nessuno tra i grandi poeti esaltò Maria come Dante.

Nel Purgatorio e nel Paradiso, la Vergine l'avvocatrice del canto.



È certo che la Madonna gli addolci le ore più tristi dell'esilio: quella dell'amaro risveglio al mattino e quella dolorosamente nostalgica della sera, quando egli L'invocava a soccorso della sua giornata così lontana da ogni cosa diletta più caramente e dal suo Bel S. Giovanni, donde egli attinse quello spirito cristiano che lo fece Poeta universale e grandissimo.

*Il nome del bel fior ch'io sempre invoco / e mane e sera.*

(Par. c. XXIII)

Innocenzo Tomei  
Tivoli, 5 giugno 1955

(1) Il prof. Innocenzo Tomei, studioso e profondo conoscitore di Dante e Manzoni, è stato illustre docente di lettere presso il Ginnasio-Liceo “Amedeo di Savoia” di Tivoli fino agli anni '60 del secolo scorso e riferimento fondamentale di formazione e conoscenza per tante generazioni di studenti tiburtini. Al dotto maestro di cultura e di vita, va questo grato affettuoso ricordo di chi fu suo alunno.

Storia - Notizie - Tradizioni  
Documenti - Foto - Articoli  
Informazioni

consultare:

[www.amicidiquintiliolo.it](http://www.amicidiquintiliolo.it)



CONFRATERNITA SAN BERNARDINO DA SIENA

## Un dono pasquale per il personale dei reparti ospedalieri Covid

Sabato Santo, 3 Aprile 2021 - Una rappresentanza della *Confraternita San Bernardino da Siena* in Tivoli ha donato 86 uova di Pasqua da 500 gr. al personale medico e sanitario dell'Ospedale di Tivoli impegnato nella lotta al Covid (Reparti Covid e Rianimazione Covid).

L'iniziativa è stata ideata qualche mese prima dal Priore della Confraternita, Andrea Cecchini, con l'intenzione di dedicare i festeggiamenti della Pasqua 2021 a quelle donne e quegli uomini che nell'ultimo anno hanno sacrificato

sé stessi per salvare vite umane contro una male che sta affliggendo il mondo intero. *«Il vero Eroe è il primo dei Servitori, che con Umiltà si dona per il Bene degli altri... Vi abbiamo visto piangere per ogni vittima e gioire per ogni vita salvata»*, con queste parole il Priore ha reso omaggio con una pergamena che ha accompagnato la consegna del dolce dono al personale sanitario. Su ogni uovo donato è stato legato un TAU assieme all'etichetta di San Bernardino da Siena, simboli francescani a

personalizzare le uova acquistate dalla Confraternita tramite l'*Ordine Francese Secolare del Lazio*.

Nella pergamena il Priore termina proprio così: *«Quel Tau è segno di rendizione, quella vera che passa per la Croce; e tutti sappiamo, come voi ci avete dimostrato, che dal sacrificio passa la salvezza»*.

Alla consegna delle uova ha preso parte del Consiglio Direttivo della Confraternita, nelle persone di Stefano Scarpulla (Vice Priore) e Itala Mastroddi (segretario), e una rappresentanza dell'Assemblea di Confraternita (Rosanna Mastroddi, Rachele Cecchini, Sara Cecchini e Paola Di Cioccio). In rappresentanza del personale medico-sanitario c'erano il medico Alberico Giustini e la Caposala del Reparto Covid e, per i rianimatori, il medico Paolo Gallotti e altro personale infermieristico.

Il momento di certo molto toccante e di una semplicità e sobrietà meravigliose si è concluso con qualche fotografia con cui il personale medico ha voluto ringraziare la Confraternita San Bernardino da Siena di Tivoli.

*«Per una volta finalmente si rende omaggio a degli Eroi veri, Eroi di tutti i giorni!»*, con queste parole ha concluso il Priore Andrea Cecchini.



# TIVOLI IN DIALETTO TIBURTINO

## ERBA



**Errata corrige n. 19**  
Suggeriamo ai lettori di inserire 14 al posto della casella nera dopo 13 e inserire 76 nella penultima casella

### SOLUZIONI DEL NUMERO 19 (pag. 28 - n° 3/2021)

S	C	R	I	M	A		S	A	M	B	E	L	A	R	D	I	N	U		F	R		
F	A	I	N	E	L	L	A		I	E	S		M	E	E		M		P	A			
I	N	T		R		G		C	U	R	S	U		S	C	A	M	P	U	L	U		
A	N	T	I	C	C	H	I	A		N	E		A	I	E		R	I		L	R		
T	E	U		U	N	U		P	I	A		F	T	A		C		A	L	I	M		
U	L		A					F	I	O	R	E		T		P	A	N	Z	A	U		
	L	A	S	B	O	T	A	T	A	D	E	L	E	C	A	R	O	Z	Z	E			
B	U	S	S	A			R	O		U		U	N	T	U		R	A	Z	Z	U		
A	N	N	E	C	I	T	U		G	N	A		T		L	L	A	R	U		M		
F	I		T	I	O		G	N	I		C	A	P	U		O	R	P	A				
F	S	T	U	R	N	U		A	M	R		R		A	L	L	A	R					
O	G	N	A		V	U	C	I	C	A	M	E	N	A	C	C	I	U				E	A

## 20. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO IN TIBURTINO

(Do.Vi.)

1	2	3	4		5	6	7	8		9		10	11	12			13	14	45	16		
17									18			19					20					
	21							22				23			24							
25		26				27			28					29						30		31
32	33					34		35		36			37			38				39		
			40		41				42			43						44				
45		46			47			48				49				50			51			
52				53						54	55		56				57	58				
			59				60		61			62		63		64						65
66	67	68					69					70	71								72	
73										74	75					76			77	78		
	79							80							81							

### ORIZZONTALI

1. Sinonimo di bile.
5. Pari in imbronciati.
9. Bica, insieme dei covoni di grano.
17. Accomodare di nuovo.
19. Vocali nel palo do sostegno della vite.
20. Brodo.
21. Sono pari nel magico.
22. Così è detto Monte Catillo.
26. Albume dell'uovo.
28. Urlo.
29. Consonanti nelle scintille.
30. Caldo senza pari.
32. Andare di nuovo.
34. Spiazzo colonico.
36. Al centro del pelo.
37. Maggese.
39. Sbadigliare.
40. Si dice di persona fastidiosa.
44. Stappare solo a metà.
45. Piede.
47. Fallire senza consonanti.
48. Dispari in nazione.
49. Si porta al dito.
51. Altro.

52. Insieme al filo per cucire.
53. Mungere senza estremi.
54. Consonanti nell'unghia.
56. Radere, rasare senza testa.
57. Grano.
59. Trapiantare.
63. Dissodamento di un terreno.
66. Posata.
69. Gridare, borbottare.
70. Impacco.
72. Pari in sbirro.
73. Ora di notte.
74. Libro senza vocali.
76. Al centro della cicca.
77. Buchi.
79. Barbo, barbico.
80. Unto, untuoso.
81. Carruba.

### VERTICALI

1. Respirare ai lati.
2. Interrata al centro.
3. Leggere.
4. Voce usata nel gioco "piripiriboccia".
5. Gli estremi del mozzicone.
6. Ruminare al centro.
7. Allegare i denti.
8. Vocali in affitto.
9. Matrimoniali.
10. Nido.
11. Vocali nel mortaio.
12. Castagna lessa o cazzotto.
13. Pari nel biberon.
14. Arrostito a metà.
15. Pacsanotto.
16. Uno che a caccia manca il bersaglio senza la prima.
18. Dispari in danno, guaio.
23. Al centro di "ferito alle ali".
24. Allacciare di nuovo.
25. Ai lati del calcio, della pedata.
27. Tartaro che si forma all'interno delle botti.
31. Vocali in rompere, stuccare.
33. Pari in crescere di nuovo.
35. Adagio.
37. Produrre, dare il frutto
41. Sagrato.
38. Volare via dalla macchia (riferito in particolare ai tordi) senza pari.

42. Perso, smarrito senza dispari.
43. Ai lati della strada di campagna in terra battuta.
45. Cibo stracotto.
46. I manici del tegame.
50. Orso.
53. Mezza ottobrata.
55. Tentare senza tua.
58. Divertire al centro.
59. Dispari in stagnaio.
60. Mezzo graspo.
61. Sono pari nel crampo del muscolo.
62. Due numeri al lotto.
64. Mezzo malanno.
65. Avverbio che vale poco.
67. Colpo apoplettico senza estremi.
68. Né mia né tua.
71. Pari in sparare.
72. Consonanti nel boccale.
75. Bugia senza vocali.
77. Ai lati delle selle larghe e comode usate dai contadini.
78. Bullone senza dispari.

La soluzione di questo cruciverba sul prossimo numero.

# Le fettuccine di nonna Letizia: la ricetta per una Pasqua “speciale”

di A.M. Panattoni



*Ingredienti: 35 uova, 3kg e mezzo di farina e tanta tanta voglia di far sentire famiglia chi si trova a festeggiare Pasqua lontano da casa.*

Raccontiamo una piccola, ma significativa storia d'amore. Ne è protagonista **Nonna LETIZIA**, Tiburtina, 87 anni, 2 figlie, 7 nipoti e 7 pronipoti.

La sua cucina, nel cuore della Città, è diventata un laboratorio casalingo in cui, con grande affetto, ha preparato le fettuccine per il pranzo pasquale da donare alla famiglia circense di Villa Adriana.

Che dire?

Grazie nonna, per il tuo impegno e la tua materna attenzione all'Altro. Sei stata una gran bella Sorpresa d'Amore nell'aria gioiosa della Festa di Pasqua!

Le foto sono dell'archivio Butteri di Tivoli



# Un giovane Tiburtino si racconta

*Dai banchi di scuola alla laurea inseguendo un sogno*

di Matteo Cacioni

La scelta dell'argomento oggetto della mia tesi di laurea – “Studio della gestione della sicurezza antincendio di un campo di accoglienza” – deriva da un lungo viaggio ricco di grande passione.

Ho intrapreso il percorso universitario (Corso di Laurea in Ingegneria della Sicurezza) subito dopo essere stato in prima persona volontario di protezione civile nel campo di Accumoli a seguito del sisma che colpì il Centro Italia nell'agosto del 2016.

Ho iniziato questo percorso perché sin da piccolo nutro una grandissima passione per i Vigili del Fuoco e per tutto il ramo della Protezione Civile, insomma quelle persone che sono pronte a sacrificarsi per il bene della collettività. Mio papà mi racconta spesso che da piccolo gli chiedevo di portarmi fuori ai distaccamenti dei Vigili del Fuoco, principalmente la scuola di formazione di Capannelle. Mia mamma, invece, subito dopo essermi laureato, mi ha riletto una poesia che scrissi all'età di 11 anni quando frequentavo il Convitto Nazionale “Amedeo Savoia” di Tivoli: in quei versi dal titolo “Rosso Fuoco” rivelo chiaramente di voler diventare un vigile del fuoco. Tuttora quando vedo passare un mezzo dei VV.FF. mi vengono i “brividi” e, quasi quasi, la voglia di correrli dietro.

Mi ritengo fortunato di aver avuto la possibilità di poter scegliere il Corso che mi ha condotto alla Laurea all'Università di Roma la Sapienza e di poter continuare ad arricchire il mio bagaglio con il percorso di Laurea Magistrale. Credo fermamente nella “Sicurezza” un tema a volte “accantonato”, nel nostro paese soprattutto, ma che merita di essere messo in primo piano. Bisogna agire sulla mitigazione del rischio, sulla prevenzione, sulla riduzione del danno e bisogna farlo in tempi di pace affidandosi a persone esperte e competenti.

Quanto alla mia tesi, durante il corso degli studi, ho notato che studiavo tanto, ma non avevo opportunità di applicare la teoria alla pratica. Allora nel 2019 in vista dell'esercitazione di protezione civile *Tibur Resiliens* organizzata a Tivoli dall'associazione di volontariato AVRS di Tivoli di cui faccio parte da ormai cinque anni e dal Coordinamento COV, ho pensato di mettermi

in gioco sia come volontario sia come studente. Insieme alla responsabile del corso di studi nonché mia relatrice professoressa ing. Mara Lombardi abbiamo pensato di partecipare direttamente all'esercitazione dando luogo a un qualcosa di unico effettuato all'interno di un campo di accoglienza ossia una prova di evacuazione con tanto di simulazione incendio e squadre per la gestione dell'emergenza. Inoltre, abbiamo provveduto a garantire i requisiti di sicurezza che sono stati sempre messi da parte ovvero dotare il campo di segnaletica per esodo, creare vie d'esodo e rispettive zone di attesa, dotare il campo di un sistema rilevazione e successiva rivelazione dell'evento emergenziale, definire in pianta come ubicare le strutture ricettive, i servizi minimi essenziali, squadre di soccorso per esodo e squadre di spegnimento incendio dentro il campo.

Da quel momento ho deciso di sviluppare l'argomento come tesi, incentrandomi prevalentemente sulla gestione, prevenzione e controllo del Rischio da Incendio e successivo esodo. Inoltre, ho descritto dettagliatamente il campo di accoglienza e la sua pianificazione nonché il piano di emergenza della Città di Tivoli, strumento preziosissimo per la popolazione tutta e della prova di esodo effettuata durante l'esercitazione sopra citata. Quello che mi ha spinto a trattare questo argomento, oltre l'amore e la grande passione per la tematica, risiede nel fatto che, a mio avviso, il mondo della Protezione Civile merita ancora tanto di più. Come ho scritto nella tesi e sulla base della documentazione raccolta ho notato che dall'istituzione del Sistema Nazionale di Protezione Civile ad oggi, analizzando i molteplici eventi catastrofici accaduti nel nostro paese, sono stati fatti passi da gigante.

Mi viene da pensare al sisma che colpì l'Irpinia nel lontano 1980 dove i soccorsi arrivarono in modo frammentato, casuale e con grande ritardo e mi soffermo a confrontarlo con il Sisma del Centro Italia del 2016 che colpì l'Amatrice. Quella notte, non iscritto ancora nell'AVRS di Tivoli, presi la macchina con mio papà dirigendomi alla volta di Amatrice con il solo obiettivo di poter dare un aiuto concreto, ritenendo che le mie braccia e la mia forza



fisica potessero essere di grande aiuto. Durante il tragitto e all'arrivo rimasi stupito per due motivi principali: la distruzione di cui avevo preso già atto e la macchina dei soccorsi che mi lasciò incredulo. A neanche 4 ore dal sisma trovavo sulla Salaria colonne mobili dei vigili del fuoco che riempivano le strade del loro colore rosso fuoco e che sopraggiungevano già dalle regioni limitrofe. C'erano talmente tanti soccorsi che le code dei mezzi arrivavano dal centro di Amatrice fino al bivio con la Salaria. Da quel punto, percorrendo a piedi, mi sono reso conto che si lavorava su tutti i campi sulla ricerca e soccorso in ambiente urbano, sul ripristino della viabilità danneggiata, si lavorava sulle telecomunicazioni (le celle erano sature) e soprattutto si stavano allestendo una miriade di campi di accoglienza. È proprio su questo aspetto che ho riposto la maggiore attenzione in quanto è fattore essenziale dare alla popolazione un alloggio temporaneo che sia il più possibile sicuro.

Dopo qualche giorno, mi sono iscritto come volontario di protezione civile e immediatamente sono partito in direzione Accumoli: il desiderio di aiutare era tanto. Dopodiché ho vissuto l'esperienza nella struttura di accoglienza a Leonessa, poi quella nel campo di Torrita di Amatrice con la simultanea emergenza neve, per poi – negli anni successivi – partecipare ad alcune esercitazioni regionali dove si dava luogo a campi di accoglienza. Ebbene ho notato in tutte le situazioni sopraelencate differenti modi di dare luogo a un campo di accoglienza, di realizzarlo, di pianificarlo e di gestirlo e soprattutto ho notato che quei requisiti di sicurezza a cui tanto tengo non esistevano proprio. Per questo motivo nell'elaborato mi sono concentrato su queste tematiche delicate e capillari, fondamento di necessità.

Questo per me è solo l'inizio: ritengo necessario che si dia luogo a linee guida, piani di emergenza di un campo di accoglienza a carattere regionale nonché nazionale affidandosi a professionisti del settore.

Lo scopo è quello di garantire elevate condizioni di sicurezza per la popolazione assistita e per coloro che gestiscono il campo. Io non mi fermo qui e continuerò a percorrere questa straordinaria strada. Confido che agenzie regionali di protezione civile e il dipartimento nazionale di protezione civile possano in futuro dedicare ampio spazio a queste tematiche e – perché no? – prendere in considerazione gli studi condotti e l'aggiornamento che continuerò con grande dedizione.

Allo stesso tempo vorrei mandare un messaggio semplice e spontaneo: "avvicinatevi al mondo della Protezione Civile; c'è posto per tutti e per il bene di tutti!".

## Notizie liete

### Laurea



Il 23 Marzo 2021

#### GABRIELE DE SANTIS

si è laureato in *Ingegneria informatica automatica* discutendo la tesi: «Industria 4.0: conteggio delle rotazioni di una fustellatrice tramite un sensore di pressione e un'applicazione web». Auguri!



*"La strada è lunga e piena di difficoltà, ma tu hai scelto di non mollare e di non farti scoraggiare, lavorando con grande forza di volontà. Tanti auguri dottoressa".*

La tua famiglia

Il 26 Marzo 2021

si è laureata all'Accademia di Belle Arti di Roma,

#### MARTINA PALLANTE

discutendo la tesi in *Comunicazione e Valorizzazione del Patrimonio Artistico Contemporaneo*: «I Beni culturali: comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo». Congratulazioni e auguri anche da queste pagine!

### Prima Comunione e Cresima



Il 10 Aprile 2021 nella Cattedrale di San Lorenzo Martire a Tivoli hanno ricevuto i sacramenti dell'Eucarestia e della Confermazione

#### FEDERICA e ANGELO CAPOMASSI.

Ai due splendidi ragazzi, divenuti adulti nella Fede, gli auguri di papà Cosimo, di mamma Sabrina e di tutti noi!

**CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Tivoli**  
**Sottosezioni di Guidonia-Montecelio e Subiaco**



# L'ostinata fatica vince ogni cosa

di Loredana Sarrantonio

*“Oggi, spinto dal solo desiderio di vedere un luogo celebre per la sua altezza, sono salito sul più alto monte di questa regione, chiamato giustamente Ventoso...”.*

(FRANCESCO PETRARCA da “L’ascensione al monte Ventoso”)

Con questa lettera, del XIV secolo, l’andare in montagna diventa un fatto letterario, di sorprendente attualità, in cui l’ascesa alla cima del monte, pur conquista del mondo esteriore, ben rappresenta anche un percorso di ascesa spirituale volto alla ricerca di se stessi e della propria anima.

Dopo una così nobile premessa, torniamo con i piedi per terra... anzi, con gli scarponcini.

Lo scorso marzo, ha consentito, anche se solo per un breve intervallo di tempo, la ripresa delle attività associative e viste le abbondanti nevicate sui rilievi più prossimi alla nostra città, abbiamo finalmente tirato fuori dall’armadio, ciaspole, ramponi e sci.

Nello splendido contesto innevato di monte Livata, sabato 13 Marzo, si è svolta una bella ciaspolata, coordinata dal socio Benedetto Luciani, esperto conoscitore di queste zone, che ha proposto un itinerario ad anello, lontano dai

percorsi più noti del comprensorio, che partendo da Campo dell’Osso, ha raggiunto la località di Cannavacciarri e la valle Maiura, tra fitte faggete e immacolate radure che i raggi di un caldo sole hanno reso ancor più suggestive.

Ancora, domenica 7 Marzo, il socio Mauro Gubinelli ha proposto uno degli itinerari escursionistici più solitari e suggestivi dei Monti Lepini anche se molto faticoso per lunghezza e dislivello, monte Croce di Capreo; di seguito, una breve sintesi dell’attività: “Siamo partiti da Ponte Vado la Mola, situato a circa 1,5 Km dall’Abbazia di Valvisciolo in direzione Bassiano, dove ha inizio il sentiero n. 714 (m 140). Percorrendo per intero la Valle Carella e la Valle della Fota, all’interno delle quali si snoda un fossato che deve essere attraversato in diversi punti, abbiamo raggiunto la copiosa Sorgente La Fota (m 664). Da quest’ultima, su strada sterra-



Arrivo in vetta, monte Croce di Capreo, escursione del 7 Marzo 2021 (foto della socia Stefania Iannone)

ta molto ripida, in breve, siamo arrivati alla caratteristica Sorgente del Rapioglio (m. 830). Dopo una breve sosta ristoratrice, procedendo lungo il medesimo itinerario abbiamo raggiunto il va-



Sulla via del ritorno a Campo dell’Osso, ciaspolata del 13 Marzo 2021



All’interno dell’estesa faggeta di monte Autore, ciaspolata del 13 Marzo 2021



In gruppo verso la vetta, monte Croce di Capreo, escursione del 7 Marzo 2021 (foto della socia Stefania Iannone)

Frame del docu-film "Cholitas", presentato in webinar, dal Gruppo Cultura del CAI Lazio, lo scorso 9 Marzo 2021 (@Cholitas Film)

lico (Passo della Fota m 995) e infine, seguendo le indicazioni del sentiero n. 713 che si snoda su di una panoramissima cresta, siamo arrivati fino alla cima ai piedi della grandissima croce dell'altezza (basamento compreso) di metri 20,50. La croce in ferro battuto pesante 38 quintali è stata eretta in occasione del giubileo 1900 per volontà del Papa Leone XIII nativo di Carpineto Romano, situato ai piedi del versante nord-est. Lungo lo stesso percorso della salita, siamo ritornati al punto di partenza".

Nonostante l'attuale sospensione delle attività in ambiente esterno, conseguente all'aggravarsi della situazione epidemiologica, il Gruppo Cultura del CAI Lazio, non ha interrotto le iniziative in programma, con modalità webinar e, in occasione della *Giornata Internazionale della Donna*, lo scorso 9 Marzo è stato presentato il docu-film "Cholitas", di Pablo Iraburu, vincitore di moltissimi premi nei concorsi cinematografici di tutto il mondo; le Cholitas sono cinque donne indigene boliviane, tra i 25 e i 55 anni, legate da una spedizione unica: scalare l'Aconcagua, la montagna più alta d'America, come simbolo di liberazione ed emancipazione femminile. Più che scalatrici sono donne coraggiose che hanno voglia di sentirsi libere, felici e vive.

Per info sulle attività del Gruppo Cultura del CAI Lazio: <https://cailazio.org/caicultura2021/>

Infine, nell'auspicio di poter riprendere, al più presto, a camminare sui sentieri di montagna, di seguito, si elencano le anticipazioni sulle attività previste nei prossimi mesi, il cui svolgimento non potrà che essere subordinato all'evoluzione della situazione epidemiologica legata al Covid.

A completamento, si segnala la proposta di attività *Skyway Monte Bianco e Parco Naz. Gran Paradiso*, prevista dal 6 al 12 Giugno, il cui programma di dettaglio e le relative modalità di prenotazione saranno rese note, appena possibile, compatibilmente con l'evolversi delle misure di limitazione della mobilità previste dall'attuale emergenza sanitaria.

Si ricorda che la nostra sede è a Tivoli, in piazza Campitelli, presso il locale della Casa delle Culture e dell'Arte, sottostante il Complesso Monumentale

dell'Annunziata, aperta i venerdì dalle 18,30 alle 20,00 ma, al momento, provvisoriamente chiusa per la sospensione di tutte le attività dell'associazione.

Informazioni sulle attività della sezione, sono disponibili sul sito internet [www.caitivoli.it](http://www.caitivoli.it) e sulla pagina fb <https://www.facebook.com/caitivoli/>

Inoltre eventuali richieste e comunicazioni possono essere inoltrate alla seguente e-mail: [info@caitivoli.it](mailto:info@caitivoli.it)

Buon cammino

#### APRILE

**Domenica 18:** monte Livata, Valle delle Mele - monti Simbruini

**Domenica 18:** monte Circeo da Torre Paola

**Sabato 24:** via dei Lupi, tappe 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>, da Licenza a Tivoli - monti Lucretili e Tiburtini

#### MAGGIO

**Sabato 8:** "Una montagna per tutti" - riserva nat. monte Catillo, in collaborazione con l'Ass. "Liberi di fare sport"

**Domenica 9:** Sentieri delle creste, monti Prenestini, da Capranica Prenestina a Guadagnolo

**Sabato 15:** monte Pizzitello - Macera della Morte, monti della Laga - intersezionale con il CAI di Amatrice

**Sabato 15:** monte Macchia, monti Ruffi

**Domenica 16:** Monte Nuria 1.888 m - Monte Nurietta dal rifugio Borgo Velino, monti Cicolani

**Sabato 22:** Ponte di Sant'Antonio - Acquedotto Romano Anio Novus - Cascata della Mola, S. Gregorio da Sassola - S. Vittorino, con la collaborazione del prof. Zaccaria Mari

**Domenica 23:** Sentiero Coleman, Tivoli - S. Polo dei Cavalieri - Villa Gregoriana, monti Tiburtini - intersezionale con il CAI di Castelli

**Domenica 30:** Zompo lo Schioppo - Eremo del Cauto - Rifugio Tassiti da Piano Sacramento - Morino (AQ), monti Ernici



Scheda n° 171

## Sezione: Panorami

di Roberto Borgia

Il pittore paesaggista statunitense Sanford Robinson Gifford (1823-1880) si può inquadrare nella corrente della Hudson River School, la più vivace scuola di paesaggio americana, il cui fondatore virtuale è senza dubbio Thomas Cole (1801-1848), del quale abbiamo già pubblicato (scheda n. 2 del lontano Dicembre 2004, ben 16 anni fa!) il famoso dipinto “A View near Tivoli (aka Morning)” (*Una veduta presso Tivoli*, anche nota come *Mattino*) del 1832.

Un continente vasto, vergine, pieno di vita e colori, come quello americano non poteva che ispirare, negli Stati Uniti della prima metà dell'Ottocento, una pittura essenzialmente di “paesaggio”.

Le esperienze europee, nonostante i collegamenti relativamente più rapidi, furono sempre assimilate con ritar-

do: proprio il “paesaggio” quindi ci dà le opere migliori e piene di originalità.

Gifford passò l'infanzia a Hudson e poi fu uno dei pochi artisti del diciannovesimo secolo a frequentare un college; studiò infatti dal 1842 al 1844 alla Brown University a Providence nello stato di Rhode Island.

Nel 1845, lasciò Providence per andare a studiare pittura a New York e studiò disegno, prospettiva e anatomia sotto la direzione dell'inglese John R. Smith, acquarellista e maestro di disegno.

Si applicò anche allo studio della figura umana nel corso di anatomia del “Crosby Street Medical College” e prese inoltre lezioni alla National Academy of Design.

Dal 1847 si sentì sufficientemente preparato per esporre il suo primo paes-

saggio all'Accademia Nazionale che, nel 1851, lo accettò come associato, per poi dichiararlo Accademico nel 1854. Da quel momento in poi Gifford si dedicò interamente alla pittura del paesaggio, divenendo uno dei più raffinati e prestigiosi artisti della Hudson River School.

Fece diversi viaggi in Europa, specialmente in Italia, per studiare l'arte del vecchio continente e per eseguire schizzi per futuri quadri; un viaggio dal 1855 al 1857, un altro nel 1859 e di nuovo dal 1868 al 1870.

Un crescente interesse per lo scenario occidentale portò alla sua esplorazione delle Montagne Rocciose nel 1870 con i compagni artisti Thomas Worthington Whittieridge (anche di questo artista pubblicammo un'opera, “Villa d'Este”, scheda n. 11, Ottobre 2005) e John F. Kensett e spinse Gifford a fare un secondo viaggio a ovest nel 1874 dove fece diversi disegni lungo la costa dalla California all'Alaska.

Gifford chiamò le sue migliori tele i “paesaggi principali” (*chief landscapes*). Molti di essi sono caratterizzati da atmosfere nebbiose e da una luce morbida e diffusa.

Fra queste opere possiamo naturalmente citare questa tela intitolata appunto “Tivoli”, olio su tela, 67 x 128 cm, firmata in basso a destra: S. R. Gifford. 1870 e sul retro: Tivoli / S.R. Gifford pinxit / 1870, conservata nel Metropolitan Museum di New York, donata da Robert Gordon nel 1912. Tipica l'atmosfera della Hudson River School e del “luminismo” americano.





## Sotto i Cipressi

**MAURIZIO PAGLIA**

morto il  
16 Marzo 2021

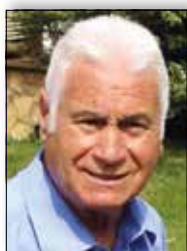
Caro **Maurizio**,  
amico non di sempre,  
ma da molto.

Quando ci siamo conosciuti per la prima volta è nata subito tra noi una buona amicizia.

Ora in seguito a questa tremenda pandemia ci hai lasciato senza neanche poterci salutare: la tua mancanza ci rattrista molto.

Caro **Maurizio**, riposa in pace, ti ricorderemo sempre.

Anna, Giampiero,  
Pino e Alessandra Badia



In ricordo di  
**ORLANDO FIORENTINI**

Caro **Orlando**,  
il tuo ricordo resterà  
impresso nei nostri  
cuori.

Non dimenticheremo mai la tua simpatia, la tua generosità e disponibilità. Non dimenticheremo mai i momenti di familiarità passati insieme che ci hanno accompagnato negli anni.

Sicuramente ora riposi sereno accanto alla tua cara Dina.

Grazie per esserci stati sempre accanto. Vi ricorderemo sempre.

Marianna e famiglia



Il 2 Marzo 2021  
è venuto a mancare

**BRUNO D'UFFIZI**

Lo ricordano con affetto fraterno Marco, Gabriele e Stefano Tomasini insieme alle loro mogli e ai loro figli, che sono stati, per un lungo tratto della vita di **Bruno**, la sua "famiglia".

A tutti coloro che lo hanno conosciuto, gli hanno voluto bene e lo hanno aiutato, agli amici di S. Francesco, ai vicini del Rione Colle, chiediamo preghiere e opere di bene.

Le famiglie Angeletti e Mastroddi si uniscono al ricordo del caro **BRUNO**.

**MARIA PROIETTI**

nata il  
29 Settembre 1935  
morta il  
15 Marzo 2021

Se pensiamo alla semplicità, alla naturalezza e alla spontaneità, il volto di zia **Maria** è la prima cosa che ci viene in mente.

Una donna a cui la vita ha tolto molto, ma che con la sua povertà ha donato tantissimo.

È stato un gran privilegio per noi poter vivere la dolcezza di uno sguardo incontaminato e di un affetto senza sovrastrutture.

Zia **Maria** ci ha mostrato la realtà umana meglio di chiunque altro, nei suoi pregi e nei suoi difetti, nella sua immensa bellezza e costante complessità. Aver vissuto sotto lo sguardo vigile, amoroso e paziente di una anziana bambina è stato qualcosa che ci ha formato come esseri umani.

Dietro la sua figura così fragile si celava tutta la forza dell'uomo. Passare del tempo vicino a una persona del genere faceva scaturire un senso di protezione fortissimo, come a voler proteggere un fragile ramoscello dalla tempesta.

Zia **Maria** significa dolcezza, casa, amore significa camminare lentamente in un mondo troppo veloce.

Zia **Maria** è un'esperienza unica e irripetibile, qualcosa di così prezioso e delicato che non si può non trattare con cura. Un'infinita voglia di amore e di affetto a cui sorella morte non ha fatto male, un'opportunità di guardare se stessi in uno specchio.

Perché zia **Maria** altri non era che il nostro riflesso allo specchio Accoglila nel tuo amore, Dio misericordioso, Tu che solo conosci la poliedricità di ogni animo, anche il più semplice.

Il nipote Gianmarco  
e tutti i suoi cari

*La morte non è una luce che si spegne. È mettere fuori la lampada perché è arrivata l'alba.*

RABINDRANATH TAGORE

Cara **MARIA**, porteremo nel cuore la tua semplicità!

Il Condominio  
di Via Cinque Giornate 25

Otello, Rita e i figli per il caro amico

**SERGIO.**

**BERNARDINO POGGI**

nato il  
13 Maggio 1939  
morto il  
19 Marzo 2021

Abbiamo stretto la tua mano forte per l'ultima volta e quel calore amorevole non potremo mai dimenticarlo.

Sei andato via nel giorno in cui avremmo voluto festeggiarti, perché sei stato un grande padre. La nostra guida, il nostro consigliere, il nostro rifugio sicuro. Ora continuerai a proteggerci dal Cielo e ti preghiamo di vegliare soprattutto sulla mamma a cui mancherai tanto e alla quale dedicheremo i nostri abbracci più affettuosi.

Ti salutiamo, papà caro, va' per il tuo ultimo viaggio. Non vogliamo, ma dobbiamo lasciarti andare.

Ancora un ultimo sorriso, un ultimo sguardo, un'ultima infinita carezza che conserveremo come un tesoro prezioso. Sii sereno e certo che proseguiremo il nostro cammino fedeli ai tuoi insegnamenti.

Ciao papà, sarai per sempre nel battito del nostro cuore.

Giorgio e Luca



In memoria di  
**ANNA SCIARRETTA**

nata a Tivoli il  
31 Agosto 1944  
morta a Roma il  
4 Marzo 2021

Dolce Mamma, dolce **Anna**, lasci un vuoto immenso nelle nostre vite.

Tu, esempio luminoso e pieno di Amore che rischiarerà ancora e per sempre i nostri cammini.

Hai dato tutto per la famiglia, persona pura, di grande fede, generosa, hai sempre aiutato quanti hai incontrato sulla tua strada.

Ci lasci ricordi bellissimi e una grande eredità: dare protezione e amore incondizionato, sapersi donare totalmente, guardare sempre al Signore e avere sempre fede.

«Credi nella Resurrezione? E allora di cosa ti preoccupi?» le tue parole.

Il tuo amore e il tuo sorriso mite continueranno da lassù.

Tuo marito Renato Gioja,  
le tue figlie Cristina, Marina e Silvia,  
i tuoi generi Fortunato e Stefano,  
i tuoi nipotini Tommaso Augusto e Mattia



Ciao **PAOLA**, nel ricordo del tuo sorriso è dei momenti spensierati e felici vissuti insieme.

Le tue amiche della IV C



Caro **PAOLO**, te ne sei andato così dal giorno alla notte. Con la tua gioia di vivere, le tue battute, le tue passioni, improvvisamente il vuoto. Una condizione surreale e allo stesso tempo reale e crudele.

Caro **Paolo**, lo sappiamo che senti il nostro dolore. Ora potrai giocare con i tuoi cari tra le nuvole e se è vero che essi sono angeli mandati da Dio, allora anche tu sei in buone mani. I tuoi cugini, i tuoi zii, tuo fratello, tua cognata, tuo nipote ti ricorderanno sempre per quello che eri. Un ragazzo buono e gioioso... un gigante buono. Veglia su di noi.

La tua mamma



**GIOVANNA CRIELES**  
in **TROIANI**

morta il  
5 Marzo 2021

A tutti coloro che la conobbero e l'amarono perché rimaneva vivo il suo ricordo. I colleghi della *Fantini*, il marito, il figlio, la figlia, la nuora, il genero e i nipoti.



In ricordo del mio  
caro cugino

**MAURIZIO VENTURA**

morto il  
13 Marzo 2021

Sarà impossibile dimenticarti, purtroppo nel corso della vita succedono cose che vorremmo non accadessero mai; abbiamo perso una persona speciale, ma rimarrà sempre la tua opera il tuo sorriso la tua simpatia. Ti vogliamo bene.

Anna, Christian e Ivan

A ricordo del caro **MAURIZIO VENTURA** i cugini Stefano e Paola.



**FRANCO**

Il Presidente, il Consiglio di Gestione, il Comitato di Garanzia e gli iscritti del *Centro Polivalente Emполitano* esprimono il loro cordoglio alla

famiglia **FRADIACONO** per la perdita del caro **FRANCO**, già amministratore e socio fondatore del Centro Emполitano.

Riposa in pace, caro **Franco!**

Veronica e Giuliana Mancarella  
con Alessandra  
ricordano con affetto

**NINO SEVERINI**

deceduto il 18 Marzo 2021  
a Montecopiolo

e **MARIA BALDANI**

deceduta il 2 Marzo 2021  
a Montecopiolo,

sorella di Veronica, con amore.

## Ricordati nell'anniversario

Per **MARIO CAMPETI** – 29.3.1998 - 29.3.2021. Nell'anniversario della sua morte.

La sua famiglia

A due anni dalla scomparsa della cara **mamma**, i figli Stefano e Paola.

Nell'anniversario, alla mia grande amica **ANGELETTA** e a suo **marito**. Alla grande donna **OSLAVIA CIMEI**: vivrete sempre nel mio cuore.

Anna D.

I familiari in memoria di **GIULIO TANI**, morto il 18 Gennaio 2021.

**RENATO**, è trascorso un anno dalla tua morte ma il mio Amore per te e la tua mancanza sono sempre vivi in me. Renato, ti prego, seguimi sempre: ovunque io vada non mi abbandonare mai. Un *Eterno riposo* da tuo figlio, tua nuora e i tuoi nipoti che tanto amavi. Un abbraccio e un bacione come se ti avessi vicino.

Tua moglie Rita

Ciao **Papà**, è già un anno che ci hai lasciato. Inutile dirti quanto mi manchi, mi mancano le tue risate quando prendevamo in giro mamma, mi mancano persino le nostre discussioni, il proble-

ma è che ci hai lasciato improvvisamente ne più totale sconforto.

Ora mi ritrovo un compito assai arduo, far rassegnare la mamma alla Tua mancanza, difficile da digerire dopo circa 65 anni di vita insieme...

Ma tu sai bene che non mollo e, nel mio piccolo, farò in modo di esserci sempre per Lei, anche se non potrò esserci come ci sei stato Tu.

Da ultimo voglio dirti grazie per gli anni che hai trascorso con me, ma da ora in poi vicino a Te ci sarà Patrizia, e ci sarà per l'eternità. Ciao, Papà.

Virgilio

I figli in memoria di **ADOLFO** e **RUBINA**.

I figli in memoria di **SERAFINO** e **ANTONETTA**.

Maria in memoria della figlia **TANIA**.

Anna, Emili e figli in memoria del marito e del papà **ANGELINO**.

I figli Silvia, Mariella e Augusto in ricordo dei genitori **IGNAZIO** e **ROSINA DE SANTIS**.

Veronica e Giuliana Mancarella in memoria di **DONATO** nel 46° anniversario

della morte: lo ricordiamo sempre. Angela Maria Pacifici ricorda con una Santa Messa la sorella **DANIELA PACIFICI** deceduta il 21/3/19.

Tutti i nipoti ricordano zia **GIANNA** e zio **FERRUCCIO**.

Paola Gallerani in ricordo di **TERESA MARTELLOZZO**.

Otello, Rita e i figli per la cara mamma **FILOMENA** e l'amica **MARIAPIA**.

30/4/2017 - A quattro anni della morte di **MARIA COCCIA**, la figlia Franca, il genero Felice, i nipoti Daniele, Giorgia e i pronipoti Davide e Anita, la ricordano con infinito amore.

Lucia con la famiglia ricorda con amore e rimpianto **WALTER IMPERIALE** nell'anniversario della sua scomparsa.

**GIUSEPPE BELLANTUONO** deceduto il 26/2/21. La giornata odierna, piuttosto fredda e piovosa, sembra favorire i ricordi e i pensieri malinconici: rivedo la mia vita, ripenso ai miei cari, ai tanti momenti vissuti insieme, ripenso agli amici, questi ultimi te li scegli, i fratelli no, e io non vi ho scelti, siete stati voi due, Franco e Pino, che an-

## Non fiori

Roberto e Giuseppina per una Santa Messa per Angelo, Evelina e Francesco – Walter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei – Cristina, Mauro e Vittorio per Donatella Seghetti e Luciano Fletti – La figlia Piera e il genero Mauro per Antonetta e Senio Spinelli – Maria Antonietta Coccanari De' Fornari per Sante Messe per i cari delle famiglie Coccanari e Argentiero – Rossana Cipriani per una Santa Messa per Nicola Piccinini: “sei sempre vivo nel mio cuore” – Marisa Canini per una Santa Messa per i suoi cari Domenico, Antonia e Carlotta – Assunta ed Eliana Papili ricordano con affetto Iole e Sesto – Maria Imperi per una Santa Messa in suffragio per le anime di mamma Teresa e papà Umberto – Cerasuolo Iorli per una Santa Messa in suffragio per i defunti della famiglia Cerasuolo Iorli – Loredana Perna per una Santa Messa in suffragio dei genitori Anna Gordiani e Vincenzo Perna – Caterina Filosa per una Santa Messa per i genitori Vin-

cenzo e Lucia – Annunziata Acconciamezza per Sante Messe in suffragio per le anime di Virginio e Pierluigi Pelliccia – Lucia Novelli per una Santa Messa per il suo amatissimo papà, Giuseppe Novelli: “Manchi tantissimo!” – Rosita Bendoni per preghiere per Giuseppina, Amedeo e Giacomo – Maria Palma De Grossi per una Santa Messa in memoria di Augusta e Luigi – Agnese Manni per una Santa Messa in memoria di Giuseppe Cipriani – Anna Pierangeli per una Santa Messa per Valter De Biase – Patrizia Pulcini per una Santa Messa in suffragio di Walter Pulcini – Giuseppe e Giusi Venturi per Sante Messe per le famiglie Salvetti e Venturi – Teodoro Ricci per una preghiera per i defunti della famiglia Ricci – I figli per Ottorino e Luciana – La moglie e i figli per Gianfranco Mariani – La moglie e i figli per Arnaldo Cellini – Liliana per il figlio Mario e il marito Franco – Adele per una Santa Messa per Gabriele e Claudio – I figli per

Vincenzo e Bina – Enza per una Santa Messa per Mimmo e Maria – Gabriella per una Santa Messa per Giancarlo, Pierina e Fernando – Mimma per una Santa Messa per Emanuela e Antonino – Caterina per una Santa Messa per Teresina e Giuseppe – Rosaria per una Santa Messa per Vittorio e Maria – I figli in memoria di Fernando e Rita Savino – Domenico Santolamazza in memoria di Luigia e Nicoletta – Paola Pallante per preghiere per il marito Salvatore Franchi, il padre Marcello, il suocero Antonio e il cognato Vincenzo – Sergio Mariani esprime le sue condoglianze alla famiglia Bernardino Poggi – Matilde, Anna e Olga per Santa Messa per Maria, Renato, Gennaro e Umberto Amarante – Sergio e Marcella per una Santa Messa per i genitori – Antonietta Altrui in memoria dei genitori e del fratello – Andreina e Patrizia Pandolfi per una Santa Messa per i loro cari genitori Aldo e Anna, Renzo e Mimma – Alessandro e Andreina, Riccardo e Patrizia per una Santa Messa per la nostra cara Maria Eletti – Sergio Casini per Sante Messe per le famiglie Cuneo e Casini – La sua famiglia una Santa Messa per Franco e Dante Palloni.

## Ci scusiamo

con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche Ricordati nell'Anniversario e Sotto i Cipressi, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Ricordiamo che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare esclusivamente allo 0774.335629

cor prima che io nascessi, già mi stavate aspettando, per potermi coccolare, giocare, bisticciare, difendere e proteggere e per poi... da adulti, aiutarci nei momenti difficili, ridere, talvolta anche piangere, insieme.

Ora invece, caro Pino, mi sento sola a disperarmi per la tua morte improvvisa e inaccettabile e non riescono a consolarmi le parole, belle, di mio marito e dei miei figli, neanche un po', e il pensiero che mi angoscia e mi tormenta è quello di non esserti potuta stare vicino per dirti una parola di conforto, per farti una carezza, darti un abbraccio di speranza, strapparti un sorriso, durante quei pochissimi giorni della tua malattia. Questo purtroppo non è un tor-

mento solo mio, è un dolore lacerante, incancellabile per tutti coloro che hanno avuto una persona venuta a mancare a causa di questo maledetto COVID. Col pensiero ti rivedo l'estate scorsa a Silvi, sarà ormai quel sorriso, quel tuo buonumore a tenere sempre vivo il tuo ricordo, ben protetto dentro il mio cuore: ciao, Pino

tua sorella Lina

5 Maggio - Anniversario della morte della nostra mamma IOLE: le figlie Assunta ed Eliana la ricordano con affetto.

Pasqualino e famiglia nell'anniversario dei genitori MADDALENA ed ENRICO.

## NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO  
Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI  
GIOVANNI CAMILLERI  
CRISTINA PANATTONI  
GAIA DE ANGELIS  
ARDIAN HYSINI  
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma  
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:  
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.  
Via Empolitana, 326 - loc. Arci  
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana

# Con il 5x1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

## SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.



Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FIRMA.....

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

## Tutti i numeri del Villaggio

### FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

### INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno

Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:

[www.villaggiodonbosco.it](http://www.villaggiodonbosco.it)

e-mail:

[villaggiodonbosco@tiscali.it](mailto:villaggiodonbosco@tiscali.it)

### CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale  
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale  
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

**IBAN** coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese EUR CIN ABI (Banca) CAB (Sport.) N° Conto

**IT 03 J 02008 39452 000400481747**